



J-CAP

E-MAGAZINE

VOL. 3 | GENNAIO 2024



Co-funded by
the European Union



universität
innsbruck
Department of Applied Sociology
of Law and Criminology



European
Strategies
Consulting





SOMMARIO

pg. 3

CONVERGENZA DELLE
PRATICHE PER
UN'ATTUAZIONE FLUIDA
DEL DQ 2008/947 A
LIVELLO EUROPEO

pg. 4

NATIONAL ROUNDTABLES

pg. 7

INTERNATIONAL VIRTUAL
CONFERENCE

pg. 11

NEL PROSSIMO VOLUME



CONVERGENZA DELLE PRATICHE PER UN'ATTUAZIONE FLUIDA DEL DQ 2008/947 A LIVELLO EUROPEO



Le due Transnational Awareness-raising Symposia (TARS) tenutesi a giugno e a settembre 2023, hanno dimostrato la necessità di promuovere la rilevanza della Decisione Quadro 2008/947, definendo le basi per ulteriori azioni che coinvolgano direttamente operatori ed esperti del settore giudiziario.

A questo proposito, il Consorzio di J-CAP ha organizzato eventi essenziali a livello nazionale ed internazionale, rafforzando il quadro cooperativo e ampliando le reti esistenti di giudici, magistrati, avvocati e agenti di sorveglianza per una migliore attuazione dello strumento UE.

Tra settembre e novembre 2023, in ogni Paese partner (Austria, Belgio, Francia, Italia, Portogallo, Romania e Paesi Bassi) sono state organizzate tavole rotonde nazionali (National Roundtables) che hanno messo in evidenza i problemi nell'operatività della DQ 2008/947 e le potenziali soluzioni, invitando i gruppi di interesse ad agire per promuovere il rispetto del diritto dell'UE.

Il 15 e 16 novembre 2023, Agenfor International, con il supporto di tutti i partner, ha organizzato la Conferenza Virtuale Internazionale di J-CAP, ospitando esperti e professionisti provenienti da ogni Paese Partner, così come da Stati Membri esterni al progetto J-CAP, per condividere sfide comuni e pratiche virtuose.



NATIONAL ROUNDTABLES

Tra settembre e novembre 2023, ogni partner ha organizzato un evento nazionale, le Tavole Rotonde Nazionali, nei propri Paesi (Austria, Belgio, Francia, Italia, Portogallo, Romania e Paesi Bassi), **partendo dall'intervento di sensibilizzazione internazionale di J-CAP per costituire dei punti focali per discutere questioni specifiche evidenziate dallo scarso utilizzo della FD 2008/947.**

In totale, agli eventi hanno partecipato 75 operatori del settore giudiziario.



La Tavola Rotonda Italiana, tenutasi a Venezia il 29 settembre 2023

Questi eventi nazionali hanno avuto lo scopo di **promuovere le conclusioni delle TARS al pubblico nazionale e, dall'altro lato, di consentire la creazione di punti di discussione su argomenti concreti derivanti da discussioni ed eventi svolti in precedenza, nonché sulle esigenze identificate dagli operatori e dai professionisti della giustizia.** I principali argomenti di discussione sono stati:

- ❖ Vantaggi della DQ per gli stranieri in libertà vigilata;
 - Garantire un'adeguata condivisione delle informazioni tra gli organi governativi dello Stato di emissione e dello Stato di esecuzione (sia i tribunali che i servizi di probation) per una valutazione approfondita di ogni singolo caso;
- ❖ Pratiche promettenti derivate dai Paesi dell'Unione Europea (UE) che promuovono l'uso della DQ;
- ❖ Collaborazione interprofessionale (giudici, pubblici ministeri, avvocati e funzionari di sorveglianza).



Le tavole rotonde nazionali, pur fornendo una pletera di punti di vista, sia tra i Paesi che tra le professioni, hanno permesso di verificare l'esistenza di punti comuni a tutti i Paesi.

In Austria, è stata discussa la trasferibilità a livello nazionale di pratiche promettenti internazionali già identificate, esemplificata da un caso tra Italia e Austria. Nel caso dell'adattamento del trasferimento ab initio, gli operatori hanno sottolineato che i vantaggi riconosciuti di tale procedura non supererebbero i possibili ostacoli che gli operatori si troverebbero ad affrontare, come **la pressione causata dalle tempistiche e gli oneri amministrativi**.

Per quanto riguarda l'esistenza di autorità centrali nazionali per la cooperazione e i procedimenti giudiziari transfrontalieri, gli operatori del settore si sono detti favorevoli a tale istituzione, ma hanno sollevato diverse questioni di follow-up, come le responsabilità esatte o la necessità di tale autorità, considerando i pochi casi nazionali che rientrano nella giurisdizione della DQ.

I professionisti belgi hanno sottolineato **l'importanza decisiva di ottenere e consolidare flussi di informazioni in maniera sostenibile**, sia a livello interprofessionale che transnazionale.

La tavola rotonda nazionale francese ha affrontato **le questioni sistematiche che ostacolano una migliore attuazione della DQ 2008/947**, sottolineando come l'elemento della comunicazione sia fondamentale per un'attuazione snella della FD 947 a livello nazionale (ed europeo).

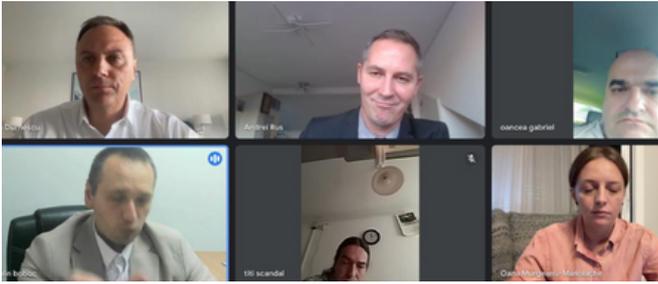
Gli operatori italiani si sono soffermati sulla **necessità di dotare adeguatamente i professionisti delle conoscenze su come applicare la decisione quadro e sugli strumenti e le agenzie disponibili che possono contribuire ad assistere il loro lavoro quotidiano in merito alle procedure di trasferimento**. Analogamente al caso francese, i partecipanti alla tavola rotonda italiana hanno sottolineato il ruolo che la comunicazione.



La Tavola rotonda olandese, tenutasi a Utrecht il 23 ottobre 2023



La tavola rotonda portoghese, che si terrà a Lisbona il 10 ottobre 2023



La tavola rotonda rumena, tenutasi online il 16 ottobre 2023



La tavola rotonda nazionale rumena si è concentrata sul modo in cui la legge rumena adatta lo strumento dell'UE, soprattutto come Stato di Esecuzione. In particolare, le discussioni si sono concentrate sulle difficoltà incontrate dalle autorità rumene nell'adattare le sentenze straniere e sulle modalità di supervisione, data la possibile mancanza di chiarezza nella legge nazionale. Come gli operatori rumeni hanno debitamente riflettuto, tuttavia, c'è **sia la mancanza di una base giuridica che le significative sfide pratiche che i professionisti rumeni dovrebbero affrontare.**

L'idea chiave dell'incontro portoghese che ne è scaturita riguarda **il ruolo fondamentale dei servizi di libertà vigilata nel garantire le condizioni per un processo di trasferimento snello.** Per i partecipanti portoghesi, ciò richiede tuttavia una comunicazione facilitata e veloce tra le autorità giudiziarie nazionali e i servizi di probation e, soprattutto, **risorse finanziarie e umane adeguati** per questi servizi per verificare le condizioni presenti nello Stato di Esecuzione e l'ambiente in cui il probationer sarà reintegrato.

Infine, la tavola rotonda nazionale olandese ha focalizzato l'attenzione **sulle varie misure che le autorità olandesi hanno intrapreso per aumentare la consapevolezza della decisione quadro** tra i gruppi professionali che, nei Paesi Bassi, hanno una minore esperienza con lo strumento, soprattutto giudici e avvocati difensori.

Infine, vale la pena sottolineare come tutti gli operatori concordino **sulla necessità e sul valore aggiunto di elevare il ruolo dei servizi di probation nelle procedure dello strumento UE.** Sia in Portogallo che in Francia, i professionisti hanno condiviso l'idea che le persone condannate per reati sessuali, quando sono sottoposte a libertà vigilata o a sanzioni alternative, necessitano di uno stretto monitoraggio da parte dei servizi di libertà vigilata, non solo per quanto riguarda la supervisione della riabilitazione e del reinserimento della persona, ma anche per la valutazione del suo ambiente esterno. Inoltre, nel particolare assetto organizzativo olandese per affrontare la DQ 947, il ruolo dei servizi di libertà vigilata è in primo piano. Ciò significa, tra l'altro, **una migliore preparazione per affrontare le prospettive di riabilitazione dei soggetti in libertà vigilata, rispettando al contempo le rigide scadenze.**



INTERNATIONAL VIRTUAL CONFERENCE

La Conferenza virtuale internazionale di J-CAP si è svolta online nelle mattinate (10:00 - 13:00 CET) del 15 e 16 novembre 2023.

Vi hanno partecipato 55 persone, tra cui operatori ed esperti del settore giudiziario, già impegnati in precedenti attività ed eventi J-CAP, come giudici e magistrati (Ministero della Giustizia, Tribunali regionali, Tribunale di sorveglianza e giudici per le indagini preliminari), avvocati, giuristi e consulenti legali, funzionari di sorveglianza e penitenziari, ma anche ricercatori e dottorandi, responsabili di politiche e programmi.



L'evento online è stato dedicato alla condivisione dei risultati delle Tavole Rotonde Nazionali (NR), evidenziando le migliori pratiche, i vantaggi e gli approfondimenti sull'effettiva applicazione della Decisione Quadro 2008/947 in ogni Paese partner (Austria, Belgio, Francia, Italia, Portogallo, Romania, Paesi Bassi) e nei Paesi esterni (Spagna, Polonia e Germania), concentrandosi in particolare sui vantaggi della DQ 947 per i probationer stranieri, sulla condivisione delle informazioni tra gli organi governativi dello Stato di emissione e dello Stato di esecuzione, sulle migliori pratiche derivate dai Paesi dell'Unione Europea e sull'importanza della collaborazione interprofessionale.

L'esempio virtuoso fornito dalla Conferenza stessa è stato ben accolto da tutti i partecipanti, che hanno **sottolineato la rilevanza di tali eventi che offrono la possibilità di imparare e discutere con colleghi di altri Stati membri, che presentano sfide simili a partire da esperienze diverse.**



J-CAP International Virtual Conference
The implementation of the Framework Decision 2008/947

Agenda
15th of November 2023

10:00 - 10:15
Welcoming and introduction to J-CAP
Pietro Suchan, former magistrate, Public Prosecutor's Office of Lucca and Eurojust

10:15 - 10:45
European Judicial Training - ensuring justice in the EU
Lena Giacché, Policy Officer, European Judicial Training Unit - European Commission

10:45 - 11:00
Coffee break

11:00 - 11:30
National and regional perspectives on implementing the FD 2008/947
Esther Montoro, Jurist in Penitentiary Institutions and Doctor in Criminology and Lecturer of the Loyola Andalucía University - Spain
Marcos Marcos Alvarado, Prosecutor, Barcelona Prosecution Office, International Cooperation Unit - Spain

11:30 - 11:45
Coffee break

11:45 - 12:45
Practices at the national level
Rob Van Oosterwijk, Civil Servant, Central Authority International Cooperation in Criminal Matters of the Federal Public Service Justice - Belgium
Paola Di Francesco, Magistrate, Venice Court of Appeal - Italy
Martina Basso, Public Prosecutor, International Legal Assistance Centre in Criminal Matters - the Netherlands

12:45 - 13:00
Final remarks
Pietro Suchan, former magistrate, Public Prosecutor's Office of Lucca and Eurojust

www.jcap-probation.eu

J-CAP International Virtual Conference
The implementation of the Framework Decision 2008/947

Agenda
16th of November 2023

10:00 - 10:15
Opening and recap of day 1
Pietro Suchan, former magistrate, Public Prosecutor's Office of Lucca and Eurojust

10:15 - 10:45
Practices at the national level
Ana Cristina Neves, Senior Probation Officer, Directorate-General of Rehabilitation and Prison Services - Portugal
Thomas Dandridge, Deputy Head of the European and International Relations Unit, French Prison and Probation Services - France

10:45 - 11:00
Coffee break

11:00 - 11:30
Practices at the national level
Olav Frenzel, Judge, Department International Criminal Cases of the Austrian Federal Ministry of Justice - Austria
Catalina Ciuraru, Head of Bucharest Probation Service and Associate lecturer, University of Bucharest, Faculty of Sociology and Social Work - Romania

11:30 - 11:45
Coffee break

11:45 - 12:30
National and regional perspectives on implementing the FD 2008/947
Lukasz Nawrocki, Judge, Gdansk Regional Court - Poland
Sharon Williams, Researcher and Project Coordinator, Bremen Ministry of Justice and Constitution - Germany
Alexander Vollbach, Deputy Director General, Prison and Probation, Bremen Federal Ministry of Justice - Germany

12:30 - 13:00
Outcomes of the IVC and closing remarks
Pietro Suchan, former magistrate, Public Prosecutor's Office of Lucca and Eurojust

For More Information:
iniana.guile@agenformedia.com (AGF)
unit_ora@ipj-ro.be (IGJ-IFJ)
joo.gomez@protonsystems.eu
lurmascu@gmail.com (EBC)
KGow@vic.nl (NHC)
roberta.wilke@uba.ac.at (PRK)

www.jcap-probation.eu

Sicuramente il contributo di esperti e professionisti provenienti da Spagna, Polonia e Germania, che non fanno parte del Consorzio J-CAP, ha portato un valore aggiunto alla Conferenza, considerando che gli eventi precedenti e il materiale del progetto si sono concentrati principalmente sui Paesi partner.

Considerando il caso spagnolo, è interessante sottolineare **il vantaggio offerto dall'assenza di un'autorità centrale, secondo l'esperta catalana Marcos**, perché la trasmissione del certificato può essere promossa d'ufficio dal giudice dei tribunali competenti su richiesta della Procura quando i requisiti sono soddisfatti, o su richiesta della persona condannata. D'altra parte, **altri relatori hanno definito problematica l'assenza di un'autorità centrale**: ad esempio, l'esperto polacco ha indicato che la prassi e l'interpretazione dell'attuazione della decisione quadro 947 potrebbero non essere uniformi; allo stesso modo, in Belgio è necessario un coordinamento a livello nazionale.

Un altro punto interessante su questo tema è presentato **dal caso olandese, dove avere un'autorità centrale che si occupa dei casi in entrata e in uscita è considerato un forte vantaggio** perché permette di raccogliere conoscenze ed esperienze in materia, cosa che dovrebbe avvenire anche **per l'Italia, anche se non è stato indicato come un vantaggio particolarmente rilevante**, se non per lo scambio di informazioni supplementari tra lo Stato di Emissione e Stato di Esecuzione.



Il problema di avere o meno un'autorità centrale, come ha affermato l'esperto tedesco, è rilevante proprio nella comunicazione, **nel sapere chi contattare esattamente**, soprattutto per quanto riguarda, ad esempio, i diversi trattamenti per gli autori di reato disponibili nell'ES. In questo senso, una pratica promettente è fornita dal giudice polacco, che ha citato la sua esperienza di cooperazione privata con i tribunali e le procure tedesche attraverso **contatti immediati e diretti, che hanno facilitato la raccolta delle informazioni necessarie**. Nel dibattito sono emersi i vantaggi di avere un sistema centralizzato da una prospettiva transfrontaliera.

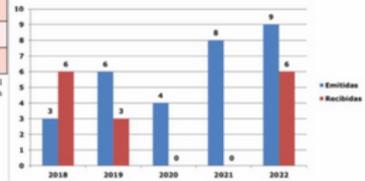
Nevertheless, according to the data provided by the Spanish General Council of the Judiciary, the use of the FD 947 is almost residual...

> ... the figures on the use of FD 947 are unbalanced ...

European probation orders issued/received in Spain

Year	FD 947 Certificates issued	FD 947 Certificates received
2020	4	12
2021	8	0
2022	9	6

Source: Table of own elaboration based on data from the Spanish National Institute of Statistics International Relations Department of the Spanish General Council of the Judiciary



Esther Montero, giurista e criminologa spagnola delle istituzioni penitenziarie, ha presentato l'attuazione della DQ 947 in Spagna.

PONT project results: Problems and Barriers to Implementation of FD 947 and FD 829

<https://www.cep-probation.org/projects/probation-observatory-network-and-training-pont/>

Rhianon Williams, ricercatrice e coordinatrice del progetto per il Ministero della Giustizia e della Costituzione di Brema, ha presentato le sfide tedesche in materia di probation insieme ad Alexander Vollbach, vicedirettore del MOJC di Brema.

Il moderatore, Pietro Suchan, insieme al giudice italiano Paola De Franceschi, ha proposto di istituire una sorta di centro operativo per catalizzare lo scambio di informazioni, in altre parole, migliorare l'ATLAS della RGE per superare le sfide comuni.

In effetti, la sfida più problematica, comune a tutti i Paesi rappresentati all'IVC, riguarda **la scarsa conoscenza della DQ 947**, che ne determina la scarsa applicazione. Tutti i relatori hanno sottolineato che i giudici, i pubblici ministeri e gli avvocati non hanno una conoscenza completa di questo strumento dell'UE e, in alcuni casi, non ne conoscono nemmeno l'esistenza. A questo proposito, **il rafforzamento della collaborazione interprofessionale** è fondamentale e richiede un approccio proattivo, come ha dimostrato l'esempio olandese, seguito dal Belgio.

Questo primo punto è stato indicato come il più problematico, perché indubbiamente porta a una sotto-applicazione di questo strumento legislativo e quindi, nella maggior parte dei casi, **mina l'obiettivo centrale della riabilitazione delle persone condannate nel loro Paese** (di origine o di residenza, dove hanno alcuni legami forti). Per non parlare delle questioni che sorgono in merito alla fiducia comune a livello di Unione Europea, che potrebbe essere rafforzata implementando proprio strumenti come l'DQ 947.



Responsabile delle politiche dell'UE presso l'Unità europea di formazione giudiziaria, ha presentato il nucleo della Commissione europea (CE)

A questo proposito, un altro punto interessante emerso dall'IVC riguarda proprio **la necessità di un contatto diretto con le controparti straniere**. I relatori provenienti da Belgio, Germania, Paesi Bassi e Polonia hanno sottolineato l'importanza del contatto diretto, ovvero dell'incontro con i colleghi stranieri per discutere, sensibilizzare e trovare soluzioni comuni applicabili su scala più ampia. Come ha sottolineato il rappresentante austriaco, **le cooperazioni transfrontaliere devono essere strutturate** e richiedono il coinvolgimento dei servizi/organizzazioni di probation nazionali per uno scambio di informazioni più costruttivo e un collegamento efficiente tra i punti di contatto dell'IS e dell'ES. Tuttavia, sebbene il rafforzamento della collaborazione transnazionale sia fondamentale e nonostante l'inglese sia la lingua comune dell'UE, come ha ricordato l'esperta tedesca Williams, gli operatori non sono sempre in grado di comunicare correttamente le informazioni richieste. Pertanto, il punto di contatto individuato in ogni Paese dovrebbe includere anche **personale specializzato in grado di supportare gli operatori nella comunicazione transnazionale**.

Inoltre, la sfida generale legata all'attuazione della decisione quadro 947 può essere spiegata anche dalla cultura carceraria di molti Paesi, in cui difficilmente vengono adottate misure alternative. Ciò significa che è più probabile che vengano applicati altri strumenti dell'UE, come la DQ 909, che è stata menzionata più volte durante l'IVC. Le istituzioni devono impegnarsi a fondo, visti i requisiti del condannato, **per evitare, se possibile, la detenzione**, come ha affermato Vollbach. Inoltre, in diversi Stati membri - Spagna e Portogallo, ad esempio, ma anche in Italia - le tempistiche per i processi di trasferimento sono complesse, la lunghezza delle procedure è rilevante in questo caso e potrebbe portare a esperienze infruttuose, o che una persona "sia bloccata" in un altro Paese in attesa dell'attuazione della DQ 947 - come ha ricordato l'esperta spagnola, la signora Montero.

Durante la IVC è emerso chiaramente che **l'organizzazione di eventi di formazione e sensibilizzazione a livello regionale, nazionale e internazionale è fondamentale**. Come ha affermato il rappresentante rumeno, è imperativo formare sistematicamente gli operatori sulla DQ 947 a ogni livello, sia a livello nazionale che attraverso incontri transnazionali, come l'IVC. La formazione e le conferenze, ma anche la diffusione di materiale informativo e di altri strumenti utili, costituiscono il fondamento di un'attuazione più efficace delle misure di sospensione condizionale e/o delle sanzioni alternative nell'ambito della DQ947. Pertanto, gli Stati membri dell'UE devono sviluppare **un approccio proattivo ma anche multidisciplinare**.



NEL PROSSIMO VOLUME



*alcuni approfondimenti sui materiali pratici di
J-CAP e sulla **Conferenza internazionale
finale - 12 marzo 2024***



J-CAP



Co-funded by
the European Union



iIPS INNOVATIVE
PRISON SYSTEMS

**universität
innsbruck**
Department of Applied Sociology
of Law and Criminology



**European
Strategies
Consulting**



AGENFOR
INTERNATIONAL



ENM
ÉCOLE NATIONALE
DE LA MAGISTRATURE